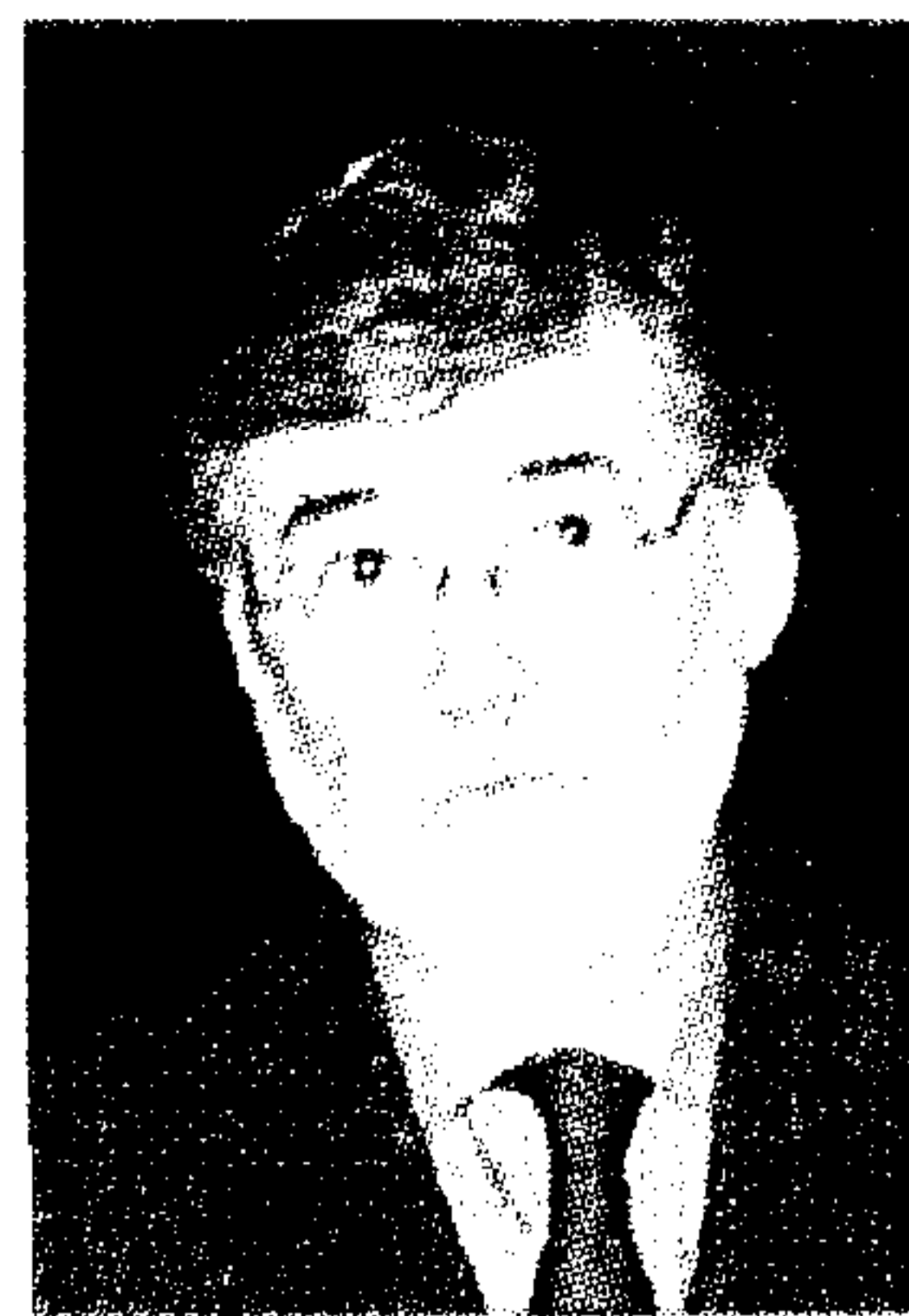




# Cofferati: «Caleremo l'Ici, ma soltanto per qualche famiglia»

*Il sindaco spiazza i sindacati con un'ipotesi per ora vaga. Galletti (Udc): «E' tecnicamente impossibile»*



**RILANCIO**  
Il sindaco  
Sergio  
Cofferati



# Ici, il sindaco spiazza i sindacati

Cofferati: «Alleggerimento per alcune famiglie». Cgil, Cisl e Uil si dividono

**A UN PASSO** dalla rottura con i sindacati sul bilancio del Comune, il sindaco spariglia le carte. Per scongiurare l'annunciato aumento dello 0,3% dell'addizionale Irpef, i confederali Cgil, Cisl e Uil — con il possibile appoggio dei Ds — gli propongono di portare l'Ici al massimo su seconde case, case sfitte e sulle attività commerciali e produttive. Cofferati tace per un giorno. Intanto, in commissione Bilancio è passato il nuovo regolamento Irpef. Che, se approvato lunedì in consiglio comunale, renderà esecutivo — e non più emendabile — il contestato aumento dell'addizionale varato dalla giunta.

Ieri, il rilancio di Cofferati. Nessun aumento dell'Ici. Anzi: «Fra qualche giorno — annuncia il sindaco — spero di potere avere le condizioni per realizzare, almeno per qualche famiglia, azioni di alleggerimento» dell'Ici sulla prima casa. Possibile quindi l'ipotesi di facilitazioni o esenzioni per alcune categorie di famiglie a basso reddito. Magari (ma è solo un'indiscrezione) introducendo il redidometro Isee per favorire i nuclei familiari sotto una certa soglia di reddito e patrimonio.

Una mossa a sorpresa. Ieri mattina, durante l'incontro fra Cgil, Ci-

sl e Uil e Paola Bottoni, assessore al Bilancio, non era stata messa sul piatto. Di certo, il sindaco riesce a dividere il fronte sindacale, finora compatto contro la manovra del Comune: la Cisl dice no, la Uil sì, la Cgil vediamo. Ma Cofferati riesce anche ad agitare le acque nel centrosinistra. Se i Ds credono nella nuova proposta («Non

è un bluff»), Rifondazione pesta sul freno: «Faccio fatica a pensare a un'applicazione di questa proposta», avverte il segretario Tiziano

Loreti. Che teme «una *boutade* per gettare fumo negli occhi e impedire il confronto con i sindacati». La Margherita sta a guardare. Almeno finché Cofferati «non spiega come fare e a cosa serve» l'annunciata riduzione dell'Ici.

**L'ALA RADICALE** del centrosinistra (Prc, Verdi e Cantiere), è schierata con Cgil, Cisl e Uil. «Fanno proposte interessanti, da ascoltare», dice Loreti. Insomma, «non sono cose improponibili», come le ha liquidate Cofferati. I tre partiti riuniti nell'Altrasinistra denunciano una «situazione di grande allarme» in merito alle scelte del bilancio 2007, che Cgil, Cisl e Uil «definiscono vessatorio». E mentre la Bottoni ribadisce la speranza di un'intesa con i sindacati — «la trattativa è impegnativa, ma condividiamo la loro piat-

taforma, fatta di *welfare*, casa, sicurezza, lavoro e infrastrutture» —

l'ala sinistra della maggioranza minaccia addirittura una possibile bocciatura in aula della manovra. Fino a dare «niente affatto per scontata» la permanenza in maggioranza. Snodo decisivo po-

trebbe essere il vertice dei segretari dell'Unione sul bilancio, il 7 febbraio.

**IN CASA** Cisl si boccia l'ipotesi di Cofferati sull'Ici. «Parliamo di di niente — sbotta Alberto Schincaglia —. E' una *boutade* politica che serve solo a sbarazzare il campo dalle nostre proposte, che invece sono serie e meditate». Posizione opposta alla Uil. «Condivido la proposta, anche perché l'avevo buttata lì io — assicura Gianfranco Martelli —. Giovedì scorso la proposi al tavolo di discussione, ma il sindaco la definì una strada non percorribile. Se ora il merito vuole prenderselo lui, faccia pure».

Possibilista, anche se con più cautela, la Cgil. «Siamo attenti a qualsiasi misura volta a salvaguardare le condizioni più disagiate, ad andare in direzione di una sempre

maggiore equità», dice Mauro Alboresi. Che però sottolinea «l'opportunità che ogni proposta sul confronto tra le parti sia avanzata al tavolo negoziale: è lì che si può ricercare un punto di equilibrio tra le diverse istanze». Cofferati professa ottimismo: «E' naturale che i sindacati chiedano più servizi ed equità. Sono gli stessi obiettivi che vogliamo realizzare noi».

**Luca Orsi**  
**Matteo Naccari**